

Cos'è la bluetongue?

La causa: malattia virale che colpisce tutti i ruminanti, trasmessa dalla **puntura di un insetto** detto *Culicoides*. Esistono almeno 27 varianti del virus, definite sierotipi. In Italia attualmente ne circolano 3: BTV 1, BTV 3 e BTV 4. Ogni sierotipo può causare una infezione a se stante

Quando: andamento stagionale con picco in tarda estate-autunno

Chi: clinicamente si manifesta solo negli ovini, con percentuali variabili dallo 0 al 50%

I sintomi: i più comuni sono febbre, congestione mucose orali e nasali, aborto, zoppia (anche presenti singolarmente)
I sintomi possono essere confusi con ectima contagioso, pedaina, afta epizootica, stomatite micotica



Non si trasmette all'uomo.

Il latte e il formaggio sono sicuri e non hanno restrizioni al commercio

La situazione epidemiologica nel Lazio

Presente dal 2001 con ondate epidemiche che si verificano solitamente con intervallo di alcuni anni

Recenti epidemie causate da BTV 1 nel 2013/2014 (circa 400 focolai) e da BTV 4 nel 2016/2017 (circa 60 focolai)



Recrudescenza dell'infezione dal luglio 2020, dovuta al BTV 4, sta causando malattia clinicamente manifesta in ovini.

La malattia si sta diffondendo verso nord, interessando le province laziali

Conseguenze per gli allevatori

No restrizioni della movimentazione di bovini e caprini (né da vita né da macello) verso tutta Italia, tranne Val d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Bolzano



No restrizioni della movimentazione di ovini verso il macello

Restrizioni della movimentazione da vita e da macello da azienda focolaio

Movimentazioni da vita di ovini distanti 20 km da focolaio confermato sono subordinate a visita clinica veterinaria della ASL

Danni diretti e indiretti

Calo delle produzioni animali

Mortalità

Il numero di animali colpiti, la gravità della sintomatologia e la % di mortalità sono associate allo stato sanitario precedente l'infezione